

IL CASO A sei mesi di distanza, ancora inascoltato l'appello lanciato dalla Cgil per la chiarezza

Commissione contro lo smaltimento illegale

I "grillini" e Rifondazione: «Comune e Provincia diano le garanzie prima delle gare d'appalto»

“

L'allarme della Cgil:
«La tracciabilità del
percorso dei rifiuti
è fondamentale
altrimenti si
potrebbero aprire
varchi ad un uso
criminale dei rifiuti»

”

«Dopo 6 mesi è rimasto inascoltato l'allarme del sindacato Cgil. Per questo chiediamo una Commissione congiunta Provincia e Comune sul ciclo dei rifiuti e sull'allarme della Cgil sulla tracciabilità e gli smaltimenti illegali».

In equilibrio tra sanità pubblica e chiarezza sul grande giro di affari che accompagna la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, i grillini si preparano a superare a sinistra le giunte comunali e provinciali del centrosinistra chiedendo la convocazione di una commissione. La conferma è venuta dal consigliere comunale di Reggio 5 Stelle Matteo Olivieri che ha ricordato come lo scorso 25 ottobre, nell'ambito di una conferenza stampa relativa alla fusione tra Eni e Iride, il sindacato Cgil ha «espresso palesi preoccupazioni sul ciclo dei rifiuti e sulla tracciabilità degli stessi nei nuovi assetti che la società sta scegliendo. Abbiamo immediatamente creduto che l'appello andasse raccolto con serietà vista la delicatezza dell'argomen-

to, in relazione alla possibile entrata dei rifiuti in circuiti di smaltimento illegale. ma da allora non è accaduto nulla. Per questo motivo il Gruppo di Rifondazione Comunista in Consiglio Provinciale e quello di Reggio 5 Stelle in Consiglio Comunale avevano chiesto una Commissione congiunta per l'analisi della situazione e per mettere a confronto sindacati e azienda».

La richiesta, in realtà, contiene un rischio potenziale. Quando la Cgil toccò il tema, fece esplicito riferimento alla necessità che la nuova azienda, nata dalla fusione delle multiutilities emiliana e ligure-piemontese, potesse presentarsi con le carte in regola: «La tracciabilità del percorso dei rifiuti - diceva la Cgil - è fondamentale (altrimenti) si potrebbero aprire varchi allo smaltimento illegale se non criminale dei rifiuti». L'appuntamento è per il 2011, quando si passerà all'appalto per ottenere lo smaltimento dei rifiuti della provincia.